

Regolamento

Viaggi di istruzione e visite guidate

IC “Manzoni-Augruso”

Le scuole, nella loro autonomia, regolano l'organizzazione delle visite guidate e dei viaggi di istruzione.

I criteri per l'organizzazione dei viaggi di istruzione/visite guidate sono definiti dal Collegio dei Docenti per gli aspetti educativo-didattici e dal Consiglio di Istituto per le modalità tecnico-organizzative.

Nell'ambito della sua autonomia, la scuola stabilisce:

- Il numero minimo di alunni (per classe) che devono partecipare
- Il numero di alunni per ogni docente accompagnatore (in genere 1/15 alunni, ma in casi specifici, a seconda degli specifici contesti classe, si può adottare una diversa proporzione)
- La partecipazione di familiari
- La partecipazione di docenti, collaboratori e DS
- Numero accompagnatori per ogni ragazzo con H
- Destinazione e mezzi di trasporto

Il Collegio dei Docenti approva i viaggi di istruzione e le visite guidate, dopo aver ascoltato i pareri dei Consigli di Classe e del Comitato studentesco, che, nel frattempo, si sarà interfacciato con il referente/f.s./commissione viaggi di istruzione.

Per visita guidata si intende l'uscita didattica che non prevede il pernottamento (al massimo di una giornata). Il viaggio di istruzione prevede il pernottamento.

Nella delibera di approvazione del Collegio devono essere esplicitamente indicati i luoghi prescelti, le motivazioni didattiche della scelta, i nomi dei docenti accompagnatori e degli eventuali supplenti.

Il Cdl approva i viaggi e la relativa spesa. In contrattazione di istituto, si possono stabilire, eventualmente, i compensi dei docenti accompagnatori, in via forfettaria.

Il docente accompagnatore ha diritto al giorno di riposo compensativo, perché ai sensi dell'art. 2019 C.C. ogni lavoratore ha diritto a un giorno di riposo a settimana, se il viaggio comprende la domenica o un giorno festivo. Tra i giorni da recuperare non è previsto il giorno libero.

Per i ragazzi che non vanno in gita, la scuola deve garantire il diritto allo studio, pertanto sostituisce i docenti, anche con riadattamento orario. Non sono ammessi riduzioni di orario o interruzioni della didattica.

Nel momento in cui si decide di organizzare un viaggio di istruzione o una visita guidata, per una o più classi, è bene tener conto di tutte le esigenze: didattiche, costi, sicurezza, tempi e distanze.

Se nella classe ci sono alunni con disabilità, si progetterà il viaggio in modo che anche loro possano partecipare tranquillamente.

A tal proposito, non esiste alcuna norma specifica che prescrive come accudire lo studente con disabilità.

La scuola, nella propria autonomia, predispone le misure più idonee per consentire all'alunno disabile di partecipare a questa esperienza senza troppi disagi.

La sorveglianza potrà essere affidata all'insegnante di sostegno, ma potrebbe essere designato anche un altro docente, un operatore di assistenza, un collaboratore scolastico, eventualmente anche un familiare, o altre figure idonee e disponibili.

Nel caso di disabilità grave, è opportuno invitare alla gita un assistente all'autonomia. In molti casi, le famiglie già dispongono di assistenti capaci e formati che conoscono bene il ragazzo. Essi potrebbero essere un utile supporto per il docente designato all'accompagnamento dell'alunno.

Le visite guidate vengono proposte dal Consiglio di Classe, all'inizio dell'anno scolastico o anche in itinere, se emergono specifiche esigenze di natura didattica, in coerenza con i vari indirizzi di studio.

La proposta viene avanzata prima al Dirigente Scolastico, che ne valuta la fattibilità operativa e l'opportunità sul piano della sicurezza. Se la proposta ha il via libera del DS, viene portata in CdC e deliberata. Se non vi è unanimità nell'accoglimento della proposta, malgrado sia sufficiente una deliberazione a maggioranza, è opportuno, prima di votare, soffermarsi a riflettere sulle ragioni contrarie, per cercare di trovare una soluzione condivisa. Le visite guidate non devono comportare, preferibilmente, costi aggiuntivi per gli studenti. Eventuali spese, per la scuola e/o per gli studenti, saranno portate all'attenzione del CdI per la definitiva approvazione.